

La nostra rivista si era appena rinnovata, con il numero del gennaio 2002, e nell'editoriale raccontammo di come avevamo definito le caratteristiche del giornale che definimmo "BdM 5.0", in quanto quinta evoluzione della nostra pubblicazione da quando era uscito il primo numero come allegato al mensile La Bicicletta, nell'agosto 1984, con l'arrivo sul mercato della mountain bike Rossin. I reportage di viaggio ci portarono a visitare l'Egitto con Hans Rey, attraversando la penisola del Sinai da costa a costa del Mar Rosso, sulle orme di Mosè e tentando per la prima volta la discesa dal Monte Sinai. In Italia descrivemmo invece il viaggio verso la Fontana di Thures, un angolo al confine con la Francia, fra strade militari e fortezze costruite oltre i 3000 metri di quota. Dedicammo un articolo tecnico a spiegare meglio i nuovi tipi di movimenti centrali Octalink e ISIS Drive, iniziammo una descrizione approfondita dei gruppi Shimano con l'XTR più recente e per i test ci occupammo della leggerissima Trek Fuel 100 con cui il canadese Roland Green aveva corso anche alcune tappe della Coppa del Mondo. Roland Green aveva dominato la stagione agonistica: nessuno, all'inizio del 2001, avrebbe immaginato che un rider nordamericano avrebbe potuto centrare il doppio obiettivo World Cup-Mondiali (nonché il circuito americano Norba).



» GENNAIO 2002 «

QUADRO, OCTALINK OPPURE ISIS? A INIZIO 2002 CI OCCUPAMMO DI CHIARIRE QUELLO CHE STAVA ACCADENDO NEL

mondo dei movimenti centrali: se fino a due anni prima c'era ancora praticamente il solo, storico modello a perno quadro, ecco che si stavano imponendo le soluzioni alternative che garantivano una maggiore rigidità del sistema di trasmissione e un montaggio più semplice. La versione con perno quadro rimaneva ancora in uso nella bassa e media gamma: era composta da un perno con la parte centrale a sezione tonda e le estremità a sezione quadrata e leggermente conica. Era composto da calotte, contranelli e sfere libere o ingabbiate; si era poi ulteriormente evoluto con l'arrivo dei cuscinetti sigillati industriali e infine con una versione proposta da Shimano, che prevedeva una cartuccia chiusa stagna che comprendeva anche i ruotismi, con il limite che, una volta consumato, andava buttato via tutto. Shimano introdusse quello che inizialmente chiamò Spline, un'interfaccia a innesto frontale con asse cavo da 22 millimetri, contro i precedenti 18, e innesto a otto "denti": fu proposto all'inizio solo sull'XTR (poi anche sui gruppi da strada) e venne ulteriormente modificato per i gruppi da mountain bike di gamma inferiore. Su questi ultimi si utilizzò un'interfaccia di sovrapposizione più lunga, 9 millimetri contro 5: la definizione delle caratteristiche di compatibilità e dei brevetti fece sì che Shimano rese disponibile il brevetto - che chiamò Octalink - a tutti i produttori, per non perdere clienti che si sarebbero potuti indirizzare verso l'ulteriore sistema ISIS, che si stava affacciando contemporaneamente sul mercato.

L'ISIS Drive era stato definito da aziende come RaceFace, Truvativ e Chris King e poi adottato da molti altri produttori: aveva caratteristiche che volevano sorpassare quelle di Shimano, l'asse era da 22 come per l'Octalink ma la calettatura era composta da dieci canali e la penetrazione nella guarnitura era di 16 millimetri, ben più lunga del concorrente. I modelli di movimento centrale prodotti erano sia a cartuccia sia quelli - più pregiati - con asse in titanio e cuscinetti sostituibili.

ECCO COSA SCRIVEMMO ALL'EPOCA PER PRESENTARE LA TREK FUEL 100:

«Nessun alibi: la Fuel 100 è una di quelle dual suspension che si possono pedalare nelle gare di XC e che riescono a fare la differenza nei tratti in discesa e in quelli sconnessi». Roland Green aveva vinto la Coppa del Mondo pedalando alcune gare su una bici come quella, leggerissima con

il suo telaio in alluminio ZR9000 e carbonio OCLV e molto performante grazie alla doppia sospensione. I modelli 90 e 100 erano i più pregiati e la 100 che avevamo testato si distingueva per un primato tecnologico di un elemento piccolo ma molto importante: la biella di rinvio superiore della sospensione era caratterizzata dalla sigla MC, che stava per Moldable Carbon. Era infatti realizzata in carbonio, ma con un procedimento definibile come "iniezione a stampo". Era sostanzialmente una sorta di processo di "forgiatura" del carbonio, con fibre più corte e che permetteva una maggiore libertà nelle forme nonché la realizzazione di oggetti ben più piccoli del solito, rispetto al più comune processo di laminazione di vari strati. La geometria della bici si avvaleva dei principi della geometria Genesis di Gary Fisher, con top tube lungo e attacco manubrio corto. Il carro posteriore era impostato sullo schema a tre fulcri, con forcellini privi di snodi; il disegno del carro era però pensato in modo che i foderi verticali e gli orizzontali divergessero al massimo di un grado durante il lavoro della sospensione posteriore, con sollecitazioni minime, una grande rigidità e un disegno delle tubazioni molto pulito. La bici, top di gamma, montava una forcella RockShox Sid Race con sistema Dual Air e idraulica regolabile con anche Climb-It Control per bloccarla al volo. Ruote, gomme, guarnitura, zona manubrio e sella sono tutte fornite dal catalogo Bontrager con i modelli Race Lite, i più pregiati. La trasmissione era un mix di Shimano Deore XT e XTR e i freni erano i V-brake Avid Single Digit Ti. Non mancavano i pedali, i Time Carbon, praticamente inattaccabili dal fango.



» GENNAIO 2002 «



DUEMILADICIASSETTE

Un anno di crescita per la Simb che diventa società sportiva ed entra a far parte del CSEN, CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE, Ente di promozione Sportiva, dedicato alla formazione di esperti nello sport.

Un'occasione che ci permette di consolidare il settore cicloturistico con migliori prerogative per i nostri diplomati:

- Convalide e nuovi diplomi registrati direttamente dal CONI
- Coperture assicurative con massimali elevati specifiche per istruttori
- Consulenza fiscale gratuita
- Tutela legale
- Nuove ed esclusive divise Montura e bike Bottecchia
- Possibilità di scegliere abbonamento annuale fra tre riviste della casa editrice La Cuba
- Inserimento iniziative su www.cicloturismoitaliano.it tradotto in cinque lingue
- Attività degli affiliati promosse attraverso i migliori motori di ricerca
- Conferenze monotematiche con grandi specialisti e Raid in mtb

**Sali in sella alla SIMB
e riparti alla grande**

info ed affiliazioni:

www.simb.com - simb@simb.com - www.csentrentinoaltoadige.it

LE NUOVE
SHIMANO
XC 9 *S-PHYRE*

SHIMANO

INCREMENTA LE
TUE PRESTAZIONI



Il nero è un modello in edizione limitata disponibile a partire da Gennaio 2017

La gamma S-Phyre ha un unico obiettivo: massimizzare il trasferimento di potenza per grammo e vincere la resistenza dell'aria. S-Phyre incarna la passione di Shimano nello sviluppo di soluzioni che abbiano effetti concreti nel massimizzare le prestazioni di ogni rider.

Scopri di più su shimano-lifestylegear.com



SHIMANO DYNALAST



silvador.
The Science of intelligent Freshness



ABBINAMENTO PERFETTO CON
PD-M9000